

Traccia per la definizione di una
PROPOSTA DI LEGGE
“L’Aquila Capoluogo d’Abruzzo”

FINALITA'

1. **Rinascita e sviluppo** della città, del suo tessuto economico, sociale e culturale, della sua Comunità;
2. Ricostruzione non nel senso esclusivamente edilizio, ma affrontando anche la dimensione urbanistica e territoriale: **ricostruzione della città e non solo delle case**, evitando la crescita incontrollata e informe attraverso il governo della forma del territorio.
3. **Ricostruzione del centro storico**: necessità per far ripartire tutto il Comune e tutta la Provincia.

OGGETTO

1. Definizione di una **Governance** per la ricostruzione, che accompagni anche lo sviluppo dell'Aquila e del suo territorio, al fine di superare la grave situazione di marginalità aggravata dal terremoto e garantire pienamente l'esercizio del ruolo di Capoluogo di Regione.
2. Definizione di un Programma Regionale di **Ricostruzione**, una ricostruzione che sia collocata nel più ampio contesto dello sviluppo, evitando la dispersione sul territorio e tutelando l'identità sociale e culturale della Comunità.
 - a) **Ricostruzione Fisica**
 - Degli edifici
 - Delle infrastrutture
 - b) **Ricostruzione Socio-economica**
 - Delle Attività produttive
 - Delle Attività sociali, culturali.
 - c) **Osservatorio sulla ricostruzione**
3. Definizione di un Piano Regionale di **rinascita e sviluppo**.

L'individuazione delle finalità principali del percorso di sviluppo della città è necessaria per orientare la ricostruzione stessa, nella convinzione che sia diverso organizzare un territorio perché divenga un centro Universitario

internazionale piuttosto che un centro metalmeccanico. Obiettivi sicuri di rilancio sono quelli finalizzati al potenziamento delle risorse esistenti, evitando trapianti decontestualizzati o agevolazioni economiche per imprenditori esterni che una volta lucrato sui finanziamenti abbandoneranno gli insediamenti. Il potenziamento delle risorse esistenti specializza il territorio e, fungendo anche da riequilibrio territoriale, è presupposto dell'unitarietà e del successo del sistema regionale.

a) **Città internazionale della scienza**

- Sostegno e potenziamento dell'Università, l'industria più rilevante dell'Aquila;
- Sostegno e potenziamento del sistema di **alta formazione e ricerca scientifica e tecnologica** connesso all'Università.

b) **Risorse tipiche**

- Storiche
- Culturali
- Architettoniche
- Paesaggistiche
- Archeologiche
- Produzioni agroalimentari e artigianali

c) **Collegamenti /Opere infrastrutturali**

PRINCIPI

- **Continuità:** ricostruzione della città dov'era e com'era.

Com'era negli aspetti positivi, superando quelli negativi già presenti prima del terremoto (Criticità: mobilità, accessibilità, permeabilità, discontinuità dei tessuti urbani con dismissioni e vuoti urbani, incentivazione alle espansioni suburbane, fratture delle reti ecologiche e vegetazionali: crescita caotica senza un'idea urbana).

Conservazione dei valori identitari.

- **Coerenza:** sia con l'armatura urbana (sistema complesso di insediamenti e relazioni) che con le naturali vocazioni della città (Università, Turismo, Cultura, Ambiente).
- **Compatibilità:** con il paesaggio e l'ambiente.

Progettazione di uno spazio pubblico ispirato alle teorie delle scienze ecologiche. Progettazione che parta dalla Carta dei Luoghi e dei Paesaggi, nell'ambito della elaborazione dei quadri conoscitivi del nuovo Piano Regionale Paesaggistico.

- **Autonomia e Responsabilità:** ricostruzione basata su una assunzione di responsabilità diretta da parte di tutti i soggetti, istituzionali e sociali, localmente coinvolti.
- **Trasparenza e chiarezza:** meccanismo di ricostruzione regolato nei dettagli e standardizzato nei metodi e nelle procedure.
- **Partecipazione**
- **Decentramento dei poteri**
- **Coordinamento:** forme di raccordo istituzionale e tecnico fra Regione ed enti locali impegnati nella ricostruzione, al fine di favorire il rapido impiego delle risorse e lo svolgimento delle attività amministrative ordinarie e straordinarie.
- **Città-territorio:** superare la visione a-sistemica della città; costruire un nesso di collegamento tra la città ed il suo territorio.

GOVERNANCE

1. La programmazione e la gestione dei processi di ricostruzione spetta alla Regione e agli EE.LL.

I poteri devono tornare al territorio:

- al Consiglio Regionale, al quale spetta di legiferare sul piano urbanistico, per la ricostruzione del centro storico, sull'organizzazione della governance, sullo sviluppo dell'Aquila e del suo territorio, e di svolgere funzioni di indirizzo e controllo;
- alla Giunta Regionale (al Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario delegato) che deve gestire, dirigere e coordinare gli interventi, attraverso il supporto di una Commissione di consulenza per la ricostruzione che assicuri assistenza tecnica anche agli EE.LL.
- alla Provincia;
- ai Sindaci, ai quali vanno attribuite direttamente le risorse, prevedendo i casi di esercizio del potere sostitutivo in caso di loro inadempienza.

2. Lo Stato deve fornire le necessarie risorse finanziarie

3. **I Percorsi devono essere condivisi con la società civile, prevedendo un'ampia partecipazione dei comitati cittadini.**
4. **Procedure snelle Poteri straordinari:**
 - Ricorso a strumenti urbanistici attuativi, anche in variante a quelli generali, approvabili mediante lo strumento della conferenza di servizi;
 - Ricorso a strumenti impositivi come il Consorzio obbligatorio e i poteri sostitutivi;
 - Possibilità di derogare alle previsioni normative in materia di lavori pubblici per quanto riguarda l'affidamento delle progettazioni, l'appalto di opere, l'approvazione delle varianti e l'approvazione di progetti in conferenza di servizi.

RICOSTRUZIONE

Programmazione interventi urgenti.

1. **Programma dei dissesti idrogeologici** (individuazione a rischio, fabbisogni finanziari e priorità di intervento)
2. **Programma delle infrastrutture** (individuazione interventi, priorità, fabbisogni finanziari)

Programmi con validità triennale attuati, sulla base dei fondi disponibili, con piani annuali che individuano i soggetti attuatori degli interventi, i finanziamenti assegnati e le modalità di concessione e di erogazione delle provvidenze in relazione all'avanzamento dei lavori.
3. Progetto di **Microzonazione sismica** per l'individuazione di aree geomorfologicamente instabili, allo scopo di valutare la possibilità che il rischio sismico sia aggravato da effetti locali di sito; in caso di riscontro positivo, formulare specifiche prescrizioni tecniche per la ricostruzione o, in casi gravi di dissesto, apporre il vincolo di inedificabilità. (Delibera di Giunta n. 295 del 15 giugno 2009; OPCM n. 3772 del 19 maggio 2009)

**Programmazione
di interventi
per la
ricostruzione.**

1. La Giunta predispone il quadro complessivo dei danni e del relativo fabbisogno e, su deliberazione del Consiglio, il programma finanziario di ripartizione nei limiti delle risorse assegnate.
2. Il Programma, finalizzato al recupero del patrimonio edilizio esistente, individua:
 - a) Priorità degli interventi con l'obiettivo di assicurare il rientro nelle abitazioni principali;
 - b) Ripresa delle attività produttive;
 - c) Recupero delle funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale;
 - d) presenza di insediamenti nelle zone montane;
 - e) riqualificazione e valorizzazione degli ambienti naturali.
3. La Giunta definisce con criteri omogenei:
 - a) le **linee di indirizzo**, vincolanti per tutti i soggetti pubblici e privati, per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione degli edifici distrutti e di ripristino, con riparazione e miglioramento sismico, di quelli danneggiati, rendendo compatibili gli interventi strutturali e di miglioramento sismico con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali, e con i principi di architettura ecologica e risparmio energetico.
 - b) I **principi per la perimetrazione** dei nuclei e dei centri di particolare interesse storico artistico ed architettonico per i quali gli interventi sono attuati attraverso specifici programmi di recupero.

**Programmi
di recupero
dei centri storici,
dei nuclei urbani e rurali.**

La ricostruzione integrata

Per attuare la ricostruzione dei centri storici è necessario superare le modalità di intervento edilizio singolo, ponendosi invece in una logica d'insieme e ispirandosi ai principi basilari della cultura urbanistica improntata alla preservazione e valorizzazione dei centri storici:

- **unitarietà e organicità** dell'intervento.

Una logica di ricostruzione coordinata permette:

- di ripristinare i manufatti edilizi e restituirli al loro uso;
- sostenere la ripresa delle attività economiche;
- migliorare la qualità dei tessuti urbani;
- ridurre la vulnerabilità degli edifici e delle reti infrastrutturali;
- evitare che i centri storici e i centri rurali, maggiormente colpiti dal sisma, diventino luoghi di abbandono e privi di vita.

Definizione di **Programmi integrati di recupero**, con valenza urbanistica (variante ai piani urbanistici comunali vigenti) che prevedano in maniera integrata:

- a) la ricostruzione e il recupero di edifici;
- b) il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse agli interventi da realizzare nell'area.

e che interessino:

- a) edifici privati;
- b) edifici pubblici;
- c) edifici misti pubblico-privati;
- d) edifici di particolare interesse storico artistico;
- e) infrastrutture e spazi pubblici.

Fasi della ricostruzione integrata.

1. **Perimetrazione** dei centri e nuclei rurali da parte dei Comuni, sulla base di parametri qualitativi e quantitativi individuati dalla Regione;
2. **Progettazione dei programmi di recupero:**

- a) individuazione del livello di danno dell'abitato, degli edifici pubblici e dello stato delle infrastrutture sia primarie che secondarie;
 - b) studio della cantierabilità degli interventi;
 - c) stima sommaria del costo dei singoli interventi individuati;
 - d) crono programma degli interventi e conseguente piano finanziario;
 - e) normativa tecnica da applicare per la ricostruzione.
3. Individuazione **delle Unità minime di intervento**, ovvero l'insieme di uno o più edifici con connesse urbanizzazioni che, sotto il profilo strutturale, tecnico, economico, architettonico, urbanistico, necessita di un'unica progettazione e realizzazione dell'intervento. Per ogni unità si prevede un progetto unico, un unico appalto, un'unica direzione dei lavori.
4. **Attuazione** attraverso la costituzione di **Consorzi** obbligatori fra proprietari di immobili inseriti nella stessa unità minima di intervento. Il Consorzio è il soggetto giuridico che riceve i contributi pubblici per gli interventi di ricostruzione all'interno dell'unità di intervento; è il soggetto giuridico attuatore degli interventi (sceglie progettisti, impresa esecutrice dei lavori, direttore dei lavori).

Programma

delle infrastrutture

- Infrastrutture primarie e rurali
- Aree Progetto CASE

La localizzazione dei nuovi insediamenti può dare luogo a difficoltà urbanistiche per le serie implicazioni dal punto di vista infrastrutturale e di mobilità. Di fatto sono stati utilizzati 150 ettari di territorio agricolo con interventi duraturi che creano una nuova città. Queste aree sono decentrate e prive di infrastrutture e servizi. Il rischio è che queste strutture siano inutilizzate ed inutilizzabili in futuro. Occorrono finanziamenti anche per le infrastrutture e i servizi.

- Mobilità interna e accessibilità
- Collegamenti tra L'Aquila e il suo territorio.

Piani per le infrastrutture che fissino procedure, tempi, modalità di attuazione degli interventi finanziati.

Programma

**di ricostruzione
socio-economica**

Misure urgenti di carattere economico:

- **per L'Aquila:** istituzione della Zona Franca Urbana (L. 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i. e L.n. 24 giugno 2009 n. 77).

L. n. 24 giugno 2009 n. 77 stanziava per il 2009 45 milioni di euro, ma è necessario implementare le risorse economiche per consentire negli anni successivi la possibilità di utilizzare i benefici previsti dalla ZFU per il periodo temporale individuato dalla L. 27 dicembre 2006 n. 296 e s.m.i.

- **per tutti i Comuni del cratere:** assunzione da parte dello Stato delle sovraliquote IRAP ed IRPEF destinate al risanamento dei debiti sanitari per gli anni 2009 e 2010.

In tal modo si potrebbe restituire nel biennio alle imprese e ai cittadini circa 260 milioni di euro da destinare a investimenti e consumi.

- **per l'intero territorio della Provincia dell'Aquila,** già attraversato da una pesante crisi economica aggravata dalla contiguità con le zone colpite dal sisma: reintegra risorse già destinate ai PIT e superamento dei vincoli del patto di stabilità.

Osservatorio

sulla ricostruzione

E' stata presentata una proposta di legge a firma dei consiglieri regionali del gruppo PD per l'istituzione dell'Osservatorio per la ricostruzione, al fine di verificare l'avanzamento dei programmi e degli interventi di ricostruzione.

Funzioni dell'Osservatorio: monitoraggio sull'attuazione dei Piani approvati dalla Regione, dei programmi di recupero predisposti dai Comuni, degli interventi di ricostruzione e di riparazione eseguiti da enti e soggetti privati al fine di valutare gli effetti della programmazione regionale, i tempi di rientro delle popolazioni nelle abitazioni principali, il recupero di funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, l'impiego delle risorse finanziarie, l'elaborazione e diffusione dei dati raccolti.

SVILUPPO

**Programma
di interventi
per lo sviluppo**

Il Programma definisce il piano degli interventi necessari per la ripresa socio economica e lo sviluppo del territorio.

Si individuano specifici assi di intervento per la ripresa, strategici per lo sviluppo socio economico della città capoluogo:

- **Città della scienza e della conoscenza:** Università, centri di formazione e ricerca;
- **Risorse tipiche:** patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico, ambientale, agroalimentare, artigianale;
- **Amministrazione e servizi pubblici:** Polo direzionale regionale e centro di formazione per le P.A.;
- **Infrastrutture e servizi per la mobilità** urbana ed intercomunale, provinciale, regionale, collegamenti con Roma (cerniera con la costa tirrenica) e Pescara (corridoio Adriatico).